

La STAMPA SPORTIVA

e L'ILLUSTRAZIONE D'ITALIA

ABBONAMENTI

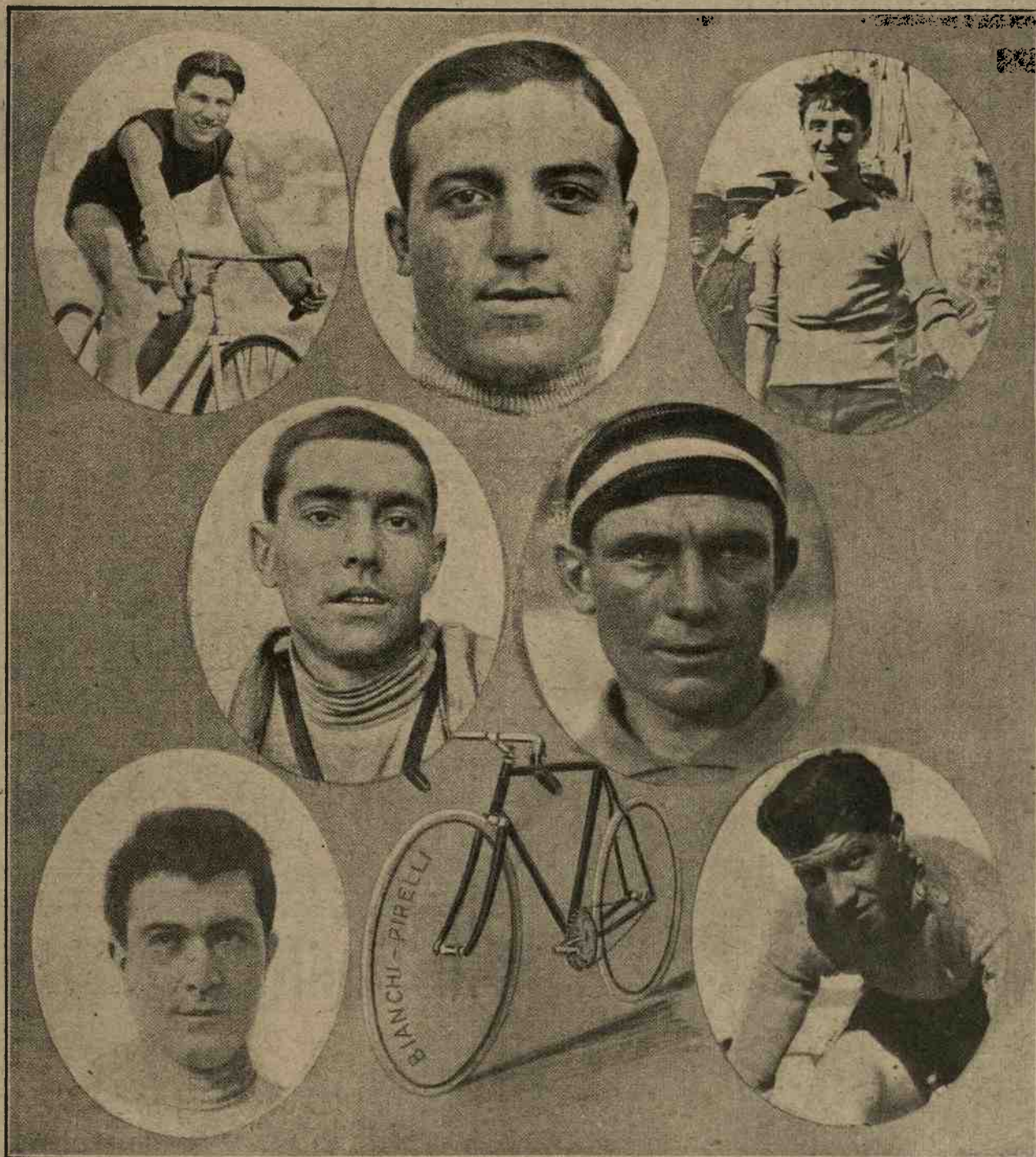
	ITALIA	ESTERO
ANNO	L. 600	L. 1000
SEMESTRE	L. 300	L. 500
TRIMESTRE	L. 150	L. 250
La copia cent. 10, arretrato 0,20		

RIVISTA SETTIMANALE

Direttore:
GUSTAVO VERONA

REDAZIONE - PUBBLICITÀ
AMMINISTRAZIONE

Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO



IL 1919 CICLISTICO. Les équipes del binomio BIANCHI-PIRELLI
In alto: Ferrari P., Agostoni e Vay. Nel centro: Belloni, Lucotti. In basso: Bordin, Ferrario A.

AUTOMOBILI

nuove e d'occasione da L. 2000 a 10.000.
Camions, omnibus nuovi e usati. Chiedere
listino n. 90. Garage STORERO, 55, Via
Madama Cristina, TORINO.

GIACOMO MERCANDINO - Torino

Via Ilarione Petitti, 9 - Via Lagrange, 20

Copertoni impermeabili d'ogni qualità
e per ogni uso.

PADIGLIONI, HANGARS, ecc.



Cinzano

Vermouth - Vini Spumanti
F. Cinzano & C.^{to} Torino

PIRELLI

PIRELLI

per **AUTO**
VELO
MOTO
AEREO

Gomme piene per Camions

TORINO - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio 2.

BOSCO & MARRA

Fabbrica Italiana

ARTICOLI e ABBIGLIAMENTI SPORTIVI

Fornitrice delle principali Società Sportive
e dei Campi Sportivi al fronte.

BOSCO & MARRA - Torino - Via Roma, 31
(Entrata Via Cavour).
Già Negozio VIGO

ABITIFICIO NAZIONALE

TORINO

Via Pietro Micca, n. 1 - Tel. 57-32

Fornitore del CORPO GIOVANI ESPLORATORI D'ITALIA

Casa specializzata per la Confezione Uniformi
da Ufficiale e relativo equipaggiamento

I Servizi automobilistici e lo Stato

A Roma, nella sede della loro Federazione, si sono riuniti i concessionari dei servizi pubblici automobilistici d'Italia. Erano presenti, oltre i concessionari federati, quasi tutti coloro che ancora non lo sono ed i rappresentanti di moltissimi comitati interessati all'impianto di nuove linee automobilistiche.

Il Congresso — e tale si può chiamare per il numero degli intervenuti — ha proseguito i suoi



E. Silvio Crespi, nuovo Presidente dell'A. O. di Milano.

lavori sempre sotto la presidenza del comm. Ernesto Vitari.

I temi, ampiamente e vivacemente discussi, sono quelli che maggiormente interessano la classe, e cioè: personale ed esoneri dei meccanici e chauffeurs; commercio e prezzo della benzina; disciplina ed organizzazione di classe e rapporti con autorità costituita; tariffe; autobus, autocarri, e possibilità di accordi con le amministrazioni, che, durante la guerra, debbono disfarsi delle macchine usate.

Oltre il presidente comm. Vitari, e i consiglieri di amministrazione, i signori Serpieri, Rotati, Sambrani, Righi, Jovine, avv. Ruberto, Colli, Pentimigli, Bartoli, Bianconi, Bonesi, cav. Parma, Pantani, Guerci, sono stati ricevuti ieri in rappresentanza della classe dall'on. De Vito, sottosegretario ai lavori pubblici, il quale, dopo aver ascoltato con interesse i desiderata della classe, mostrandosi consapevole dei bisogni di essa, ha dato il suo assenso per la risoluzione delle varie questioni che gli sono state prospettate.

Per i voti, questa volta, non sono dei semplici desiderati. Essi rappresentano una serie di impellenti necessità a cui il Governo deve provvedere con la massima urgenza.

Ma, però, che questa volta non vi si faccia una accogliente.

In fatti, il Ministro della guerra ha, per facilitare il ritorno degli chauffeurs, disposto, con ordinanza del 21 corr., l'invio in licenza illimitata dei militari automobilisti delle classi 1874 e seguenti fino alla classe 1884 inclusa. Detti automobilisti erano stati esclusi dai precedenti decreti dall'invio in licenza illimitata. L'invio in licenza avrà luogo a partire dal 21 corr. e dovrà essere compiuta per il 20 febbraio.

I concessionari reclamano inoltre, per poter funzionare, la restituzione di tutti i veicoli che con estrema celerità vennero, a suo tempo, a loro requisiti ed una diminuzione del prezzo della benzina. Occorre, a questo proposito, che l'azione verso il Governo si allarghi e che, cioè, oltre alla Federazione Nazionale dei Concessionari dei servizi pubblici, si agittino gli Automobili Clubs d'Italia, di Torino, di Milano, di Genova, il Consorzio delle Fabbriche di automobili, perchè, ora che la circolazione si è resa libera, non la si arrestiti bensì con i regolamenti di polizia, ma la si renda nuovamente facile o nulla per la mancanza di benzina e per il suo elevato prezzo. Il carbone è diminuito d'un

terzo del suo costo. Perchè non si fa altrettanto per la benzina?

S. E. l'on. Silvio Crespi è ritornato di questi giorni alla presidenza dell'Automobile Club di Milano e con la sua accettazione di tale carica, essendo egli il benemerito Ministro degli approvvigionamenti, si deve ritenere che non mancherà di dare tutto il suo appoggio con la sua profonda conoscenza in materia alla causa dell'automobilismo italiano.

La benzina occorre alla macchina oggi come il pane all'uomo.

Noi dobbiamo ampliare le reti automobilistiche nelle terre conquistate, e prima di queste ancora, dobbiamo ripristinare i servizi già esistenti in passato fra provincia e provincia. Dobbiamo far funzionare i servizi postali nelle grandi città.

Occorre per tutto ciò una maggior dotazione di benzina e necessita ribassarne il suo prezzo di acquisto. In modo diverso nullo riuscirebbe il permesso di libera circolazione.

I servizi automobilistici militari sono di molto ridotti, l'aviazione ha un consumo limitatissimo ormai di benzina, ed i trasporti dall'America non trovano più gli ostacoli dello stato di guerra. Dunque, perchè non risolvere presto e bene?

Molto buona è stata la decisione del Governo di cedere gli automobili militari esuberanti all'amministrazione e reduci dai servizi di guerra, ad un Consorzio di concessionari di servizi automobilistici che sarà costituito ad iniziativa del Ministero dei lavori pubblici.

In tale modo si è facilitato l'impianto di nuovi servizi e si è esclusa la cessione alle singole industrie che per le loro necessità dovranno con le loro richieste alimentare invece il nuovo prodotto delle fabbriche di automobili.

Ma tutto ciò riuscirà inutile cosa se il Governo non risolverà prima il problema della benzina.

I desiderata di oggi, ripetiamo, sono necessità impellenti alle quali il Governo non può opporre alcun ostacolo.

Speriamo e ci auguriamo di poter prestissimo dare una buona novella a tutti gli automobilisti italiani, ai titolari dei garages ed ai concessionari dei servizi pubblici automobilistici.

L'automobilista.

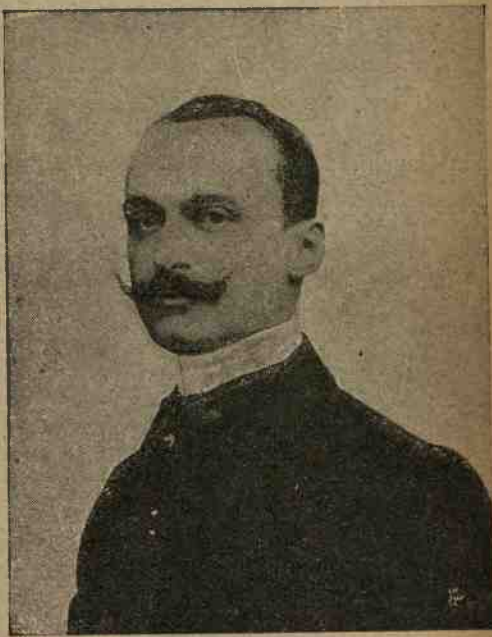
Al nostro più grande eroe del mare.

Il Ministro della Regia Marina, vice-ammiraglio Del Bono, in occasione delle solenni onoranze rese domenica scorsa a Pola all'eroico capitano Nazario Sauro diramava ai Corpi della Marina il seguente ordine del giorno:

« L'Austria profanatrice aveva sotterrato come cosa vile il sacro corpo di Nazario Sauro in un angolo dimenticato del cimitero di Pola irredenta e sanguinante. Oggi, nel cimitero di Pola nostra, noi, Marina Italiana; noi, Italia, abbiamo sciolto la promessa fatta alla memoria del nostro più grande eroe del mare dandogli in modo degno degna sepoltura: un masso di granito semplice e puro come la sua anima, forte come la sua fede, ricopre le sue spoglie e sta ad indicare nei secoli la grandezza della patria ».

Di imminente pubblicazione il IV volume di ALI e RUOTE, il ricco supplemento della Stampa Sportiva, che tratta della storia dell'aviazione Militare e dell'Industria Nazionale.

Conterrà 12 disegni di Manca ed in esso vi sarà la più completa narrazione di tre anni di guerra aerea.



Ferrero di Ventimiglia marchese Alfonso. Presidente dell'A. O. d'Italia.

Fra le più imponenti Fabbriche di Biciclette e Motociclette d'Europa, primeggia indiscutibilmente la

BIANCHI

dalle cui Officine escono annualmente

oltre 50.000 biciclette

„ 5.000 motociclette.

Le macchine BIANCHI sono montate con Gomme

Proteggendo e preferendo l'Industria Nazionale farete onore al vostro paese.

Soc. An. EDOARDO BIANCHI - Viale Abruzzi, 16 - Milano.

MODELLI IN LEGNO PER FONDERIA

SPECIALITÀ IN MODELLI
PER MOTORI A BENZINA
E OLIO PESANTE

Ing. **G. A. MAFFEI & C.**
TORINO

Via Sacchi, 28 bis.

Telefono interc. 18-18.

FASCIE e GUARNIZIONI



per **FRENI e FRIZIONI**

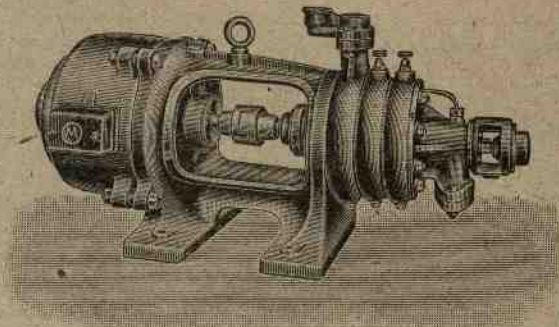
ECONOMIA
DURATA
COMFORT

Agente esclusivo per l'Italia:

DOMENICO FILOGAMO - Torino - Via dei Mille, 24.

ERCOLE MARELLI & C.

MACCHINE ELETTRICHE



MOTORI - DINAMO - ALTERNATORI
TRASFORMATORI - VENTILATORI
AGITATORI D'ARIA - MAGNETI

INDIRIZZARE LA CORRISPONDENZA A Casella Postale N. 1254.

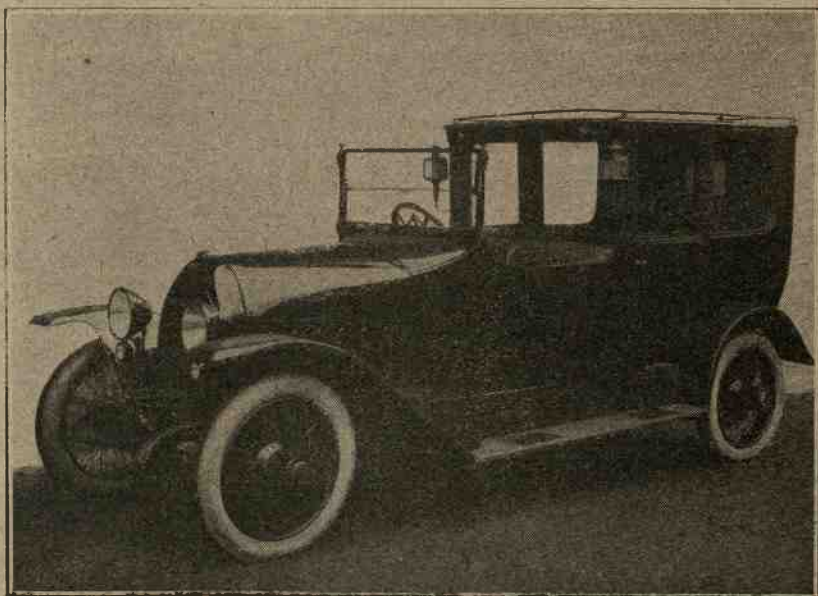
MILANO



SOCIETÀ LIGURE - PIEMONTESE
AUTOMOBILI GENOVA - TORINO
CAPITALE VERSATO L. 10.000.000



La più moderna vettura per città
e grande turismo è il nuovo tipo
35-50 HP, con messa in marcia e
completa illuminazione elettrica.



Il Turismo e il suo Patrono



Dal giorno che la fame e la sete, il calore e il
l'amore e l'odio sferzarono gli uomini sulla
selvaggia, addestrandoli alla caccia e alla
terra, o spingendoli dai torridi paesi del sole
opache selve delle contrade temperate, op-
dalle iperboree regioni del settentrione fa-
precipitare all'avidità ricerca di sedi tepide
onde; — in ogni tempo e in ogni luogo, le
tribù, emigranti al ritorno delle stagioni
riaccendersi degli astri; i primi solinghi viag-
tori, che il desiderio e l'audacia sollecitarono
le vie del mondo, sentirono il bisogno d'invo-
re, auspice dell'incerta peregrinazione, l'arcana
invisibile, dominatrice degli elementi per-
ratori del cielo e della terra.

Per questa ragione i primitivi viandanti popo-
lo il mondo di dèi; numi immersi nel rapido
dei fiumi, e ululanti nel rabbioso grido dei
che trasvolavano dalle cime dei monti alle
irrigue, seco recando il soffio della tempesta,
il bacio del favonio; e che s'ascondevano nei
orridi e nei più deliziosi giardini della
rura per sorprendere il malcauto passeggiare
lo spavento dell'insidia, e co' l'incanto della
guzzone.

Ma, dopo atterrate le selve per aprire la strada,
reorse le terre, navigati i mari e superati i
onti, sembrò all'uomo che il cielo toccasse
oppo da presso questo minuscolo astro per es-
re abitato da spiriti misteriosi, despotti di quel-
ra degli elementi, che ormai egli affrontava a
so aperto. Quindi l'eterno viandante, anziché
scendere gli dèi sulla terra, preferì dare la
alata al cielo per popolarlo di uomini, simili a
stesso, ma che nel viaggio terreno si compor-
rono, valorosamente, e da prodi raggiunsero la
età.

Ora, l'eroe nato di donna mortale, glorioso pro-
tore del turismo antico — rappresentato dalle
rbe randagie dei pellegrini, salmodianti lungo
strade maestre; dalle compagnie dei nostri

audaci mercatanti, diretti alle grandi fiere della
Sciampagna, del Bramante, della Borgogna, e
dalle comitive dei *jongleurs*, rapsodi intreccianti
di città in città i motivi di Provenza co' la lirica
della corte del re Federigo — il patrono del tur-
ismo d'allora, invocato auspice di tanti fortunosi
viaggi, fu San Cristoforo, il gigante di Cananea,
che oggi aspira a ritornare vigile custode di
quanti affidano la vita al celere moto della mac-
china sulle vie della terra e del cielo.

Christophorum videas, et post tutum eas! — era
il sacro monito, lo scongiuro solenne, la pia invo-
cazione medioevale, avanti di affrontare l'incer-
tezza del viaggio. E invero, alla distanza di secoli,
la devota leggenda del buon gigante che « fiorì
come una rosa porpurea tra le spine dei Cananei »
non ha perduta la sua primitiva fragranza.

Oggi dunque che S. Cristoforo ritorna nella leg-
genda, nella poesia e nell'arte, oggi che al suo
nome già s'intitolano fiorenti sodalizi turistici,
co' l'fine di ravvivarne il culto e porre sotto la
sua taumaturga protezione tutti i viaggiatori, e
specialmente quelli esposti ai pericoli sportivi;
oggi, è bello augurare che il buon gigante, reduce
dai tempi lontani, vigili per noi nei luoghi insi-
diosi delle universe vie: in quelle percorse dal
turista, lungo le precipiti gole dell'alpe, fra i
ghiacciai argenti e funebri nell'altre di questa
Italia bella coperte dalle macchine fuggitive per
ripide discese e per strette volute; come sulle
ampie strade del mare, e nelle ultime conquistate
al turbine e alla folgore... infine quaggiù, dove
noi, poveri pedoni di tutti i giorni, battiamo la
nostra umile via, spesso spinosa, per il pane
quotidiano.

E. I.

ONORE AL MERITO.

Il giovane soldato, Italo Reina, impiegato
presso l'amministrazione della *Stampa* e figlio

di uno dei più vecchi nostri compagni di lavoro
è stato insignito della « Croce di guerra » su pro-
posta del Comando del V Corpo d'Armata, per la
serena, impavida condotta tenuta nei lunghi
mesi di servizio in prima linea.

Vivissime congratulazioni.

La Medaglia d'Argento al Duca di Spoleto.

Il foglio d'ordine della R. Marina ha pubblicato un
elenco di ricompense al valore militare, medaglie
d'argento e medaglie di bronzo. Fra le medaglie
d'argento si nota quella concessa a S. A. R. il
Principe Aimone di Savoia, Duca di Spoleto, sotto
tenente di vascello, con la seguente lusinghiera
motivazione:

« Capo squadriglia di idrovolanti in numeroso
azioni di bombardamento, sia diurne che notturne
su importanti obiettivi nemici, guidò brillante-
mente la sua squadriglia. Costante esempio ai
propri dipendenti di ardimento e di generoso en-
tusiasmo, affrontò risolutamente l'intenso fuoco
nemico che colpì più volte il suo apparecchio
(Alto Adriatico, maggio-settembre 1918) ».

Il Corteo del Presidente

I postulati che il grande
statista e Pensatore di oltre
oceano ha posto a base del
nativo reggimento interna-
zionale hanno trovato eco
profonda e possente nella
immensa e generosa anima
popolare che in essi spera
confida per l'inizio di una
nuovella era nella storia uma-
na, la quale consenta ai po-
poli, riasfratellati in una pace
non insidiabile, di ripren-
dere con tranquillo animo
antiche gare di lavoro e
di progresso.

L'entusiasmo delle folle
europee verso l'uomo insi-
gnito è stato in Italia carat-
terizzato da una particolare
unanimità di consenso.

L'Italia ha scorto in lui
il continuatore dell'idea di
Mazzini, l'assertore sincero
dei grandi principi pei quali
essa è sorta a dignità di li-
bera Nazione.

E, non meno delle altre
grandi città italiane, Torino
si è sentita onorata ed altera
di accogliere Woodrow Wil-
son fra le sue mura, salu-



Wilson a Torino

tando in lui l'uomo che
trascinando un continente
in guerra, ha reso possibile
il compimento di quell'opera
di unificazione italiana a cui
il Piemonte aveva nel secolo
scorso dedicato se stesso
che il massimo dei suoi figli
Cavour, aveva con genialità
immortale iniziato e quas-
sindotto a termine.

Noi crediamo non riuscire
discara al pubblico italiano
la visione della qui pubbli-
cata fotografia, riproducenti
il corteo presidenziale svo-
gantesi attraverso le vie di
Torino su automobili della
Società FIAT, la quale ha
avuto l'onore di porre venti
cinque delle sue vetture di
lusso a disposizione del Pre-
sidente Wilson e delle Auto-
rità convenute.

Tali fotografie sono chiara
testimonianza della folla im-
mensa plaudente in Torino
a colui che nella presente
guerra ha saputo assurgere
ad una grandezza morale
spirituale che andrà oltre
secoli !!



Lo Stadium

Anche lo Sport attende la smobilitazione

La guerra è scoppiata quando in Italia lo sport aveva per affermarsi come in tutte le nazioni civili del mondo. E con la guerra, lo sport quasi cessò. Gli sportsmen disertarono dai campi loro preferiti, alla lotta pacifica per cimentarsi in quella delle armi.

Tutti i campi sportivi vennero requisiti; a Torino l'Autorità non ne risparmiò alcuno e così lo Stadium come i campi di foot ball, gli sferisteri, le palestre ginnastiche, tutto ebbe a requisire senza preoccupazione dei danni che venivano recati allo sport, all'educazione fisica dei giovani, di quelli delle classi minori, che restavano in Paese in attesa... Venne l'ora anche per il 1900 e tutti in nome d'Italia andarono, combatterono e vinsero.

Oggi la guerra è finita — poche settimane ancora e poi la Pace sarà pure conclusa, ma la smobilitazione va a rilento. — Smobilitazione di uomini e di... cose. Lo sport attende pure una sollecita smobilitazione. Mancano i capi delle Federazioni, quelli di molte società ed in tutti i campi mancano i dirigenti per cui regna ovunque una specie di caos come nella Federazione Italiana Giuoco Calcio. Mancano molti campioni e le squadre atletiche in speciale modo funzionano male; mancano gli ambienti perchè, come abbiamo detto, tutto è requisito, tutto occupato dall'autorità militare. Alla fine si restituisce e così lo sport torinese, più di ogni altra città risente della tardata smobilitazione.

A Torino ogni area coltivabile venne pure trasformata in campo dove crescono caroli e patate — e così gli sportsmen più appassionati se vogliono oggi compiere un po' di allenamento devono portarsi molto e molto fuori della città. — E pensare che a Milano l'Autorità militare ha potuto rinunciare alla requisizione dell'Arena e del Velodromo dove gli avvenimenti sportivi più o meno importanti continuarono a svolgersi anche durante la guerra.

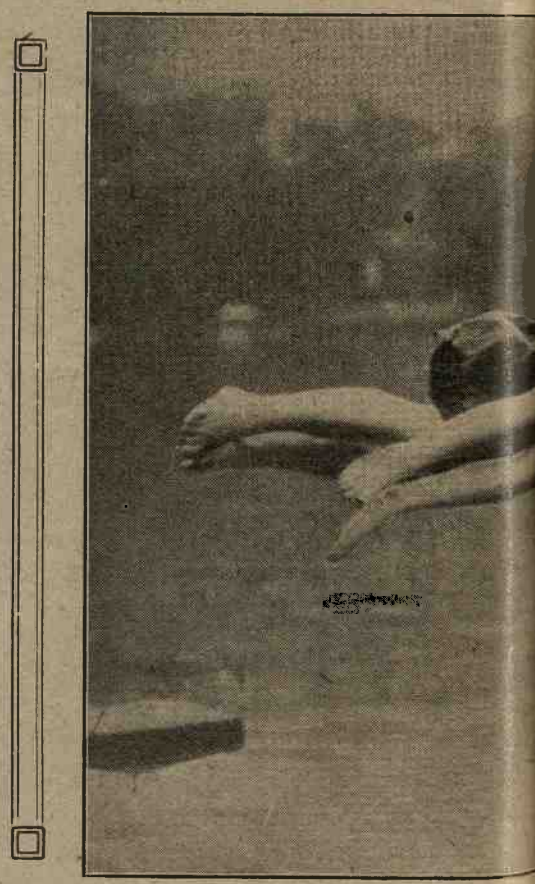
Ma se però era giusto prima requisire, se gli sportsmen torinesi si poterono acquietare anche di fronte alla requisizione generale, oggi loro ritengono non esservi più ragione di ritardo.

Serpeggia in città, in tutti i circoli sportivi un grande malumore e noi ci auguriamo che l'Autorità Superiori vorranno preoccuparsi di questi lamenti. — Noi li abbiamo raccolti e li condividiamo. — Era nostro dovere raccogliergli e seppellarli oggi al Prefetto Grande Ufficiale Taddei, al Sindaco Conte Senatore Prota, al nuovo Comandante del Corpo d'Armata ten. generale Etna, all'on. Montù presidente della Società dello Stadium.

Tutto è possibile, ci siamo sempre intesi ripetere durante la guerra. E sta bene. Anche la Vittoria non doveva mancare ed è giunta poichè nulla era o doveva essere impossibile a superarsi. Ma oggi assai più facilmente è possibile raggiungere quanto gli sportsmen desiderano.

buona volontà. Gli ambienti atti a ricevere gli elementi di un parco automobilistico non mancano a disposizione dell'Autorità militare.

Sappiamo che a giorni per iniziativa di alcuni sportsmen e giornalisti sarà tenuta una grande riunione di tutti i rappresentanti delle Società



Le stravaganze americane. — Balan

Orso
la migliore delle
soffierine sportive!

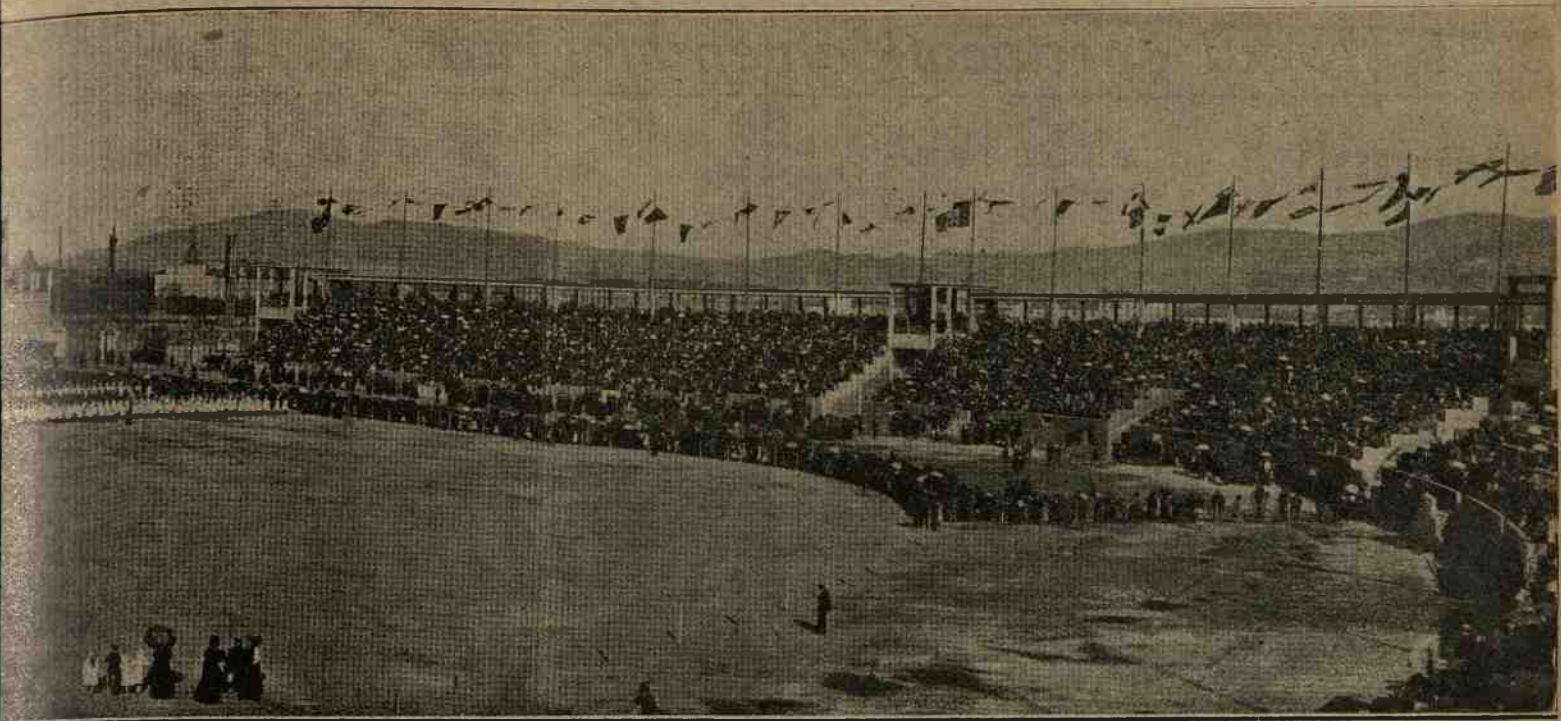
FIGLI DI SILVIO SANTINI
FERRARA

Lo sport italiano reclama una sollecita smobilitazione generale di uomini, quello di Torino in modo particolare reclama la restituzione del suo maggiore ambiente sportivo lo Stadium. Esso fu creato con l'unico scopo di dare alla gioventù torinese un ritrovo adatto per compiere ogni esercizio fisico, e se durante la guerra poté servire da parco di automobili ora questi possono emigrare altrove e non molto distante poichè attorno a Torino esistono molteplici campi di aviazione che oggi potrebbero benissimo accogliere quegli automobilisti che per mesi rimasero nella pelouse dello Stadium. E' solo questione di un po' di

BERGOUGNAN & TEDESCHI

I PNEUMATICI

che vinsero
tutte le principali corse dilettanti.



re Torinesi e del giornalismo sportivo per in tale senso un ordine del giorno da tra- in memoriale da presentarsi alle Autorità. Monti potrebbe esserne il migliore interprete.

GUSTAVO VERONA.

Varietà Sportive.

La donna timida e paurosa per natura, compagna e consolatrice dell'uomo nella quiete della famiglia da poco tempo, quasi d'improvviso, fra lo stupore e l'ammirazione di tutti, si è slanciata nell'ebbrezza e nell'audacia delle grandi competizioni dello sport.

Infatti chi avrebbe mai pensato vent'anni fa, che quella fragile e debole creatura avrebbe in breve tempo conteso all'uomo forte e vigoroso la palma della vittoria nelle rudi conquiste sportive?...

Così in Inghilterra, la prima Nazione dello sport e delle novità, si sono istituite società, ritrovi, ecc., esclusivamente per signorine, dove razionalmente si allenano e si preparano per concorrere con successo alle numerose e importanti gare organizzate per esse.

Ed anche in tutte le altre nazioni, la donna ha voluto seguire l'uomo nelle battaglie, nei pericoli, nelle audacie e nelle glorie dello sport.

Così in Italia abbiamo assistito ad importanti corse ciclistiche, dove le nuove stelle dello sport hanno saputo battere l'eccezionale passo di 31 km. all'ora facendo pensare e forse... arrossire qualche campione del pedale.

Funch-Brentano, nel suo *L'homme et sa destinée*, giustamente asserisce che « il vigore e l'avvenire di una razza si devono giudicare non dall'uomo, ma dalla donna ».

Per avere generazioni sane e robuste, che, balde vadano incontro all'avvenire, è necessario infatti che le madri non siano esili donnine clorotiche e malaticcie, ma donne salde e forti, sanamente feconde.

Vediamo tuttodì, che nonostante le privazioni cui forzatamente s'assoggettano e le cattive condizioni igieniche in cui vivono, le madri di famiglia appartenenti al basso ceto sono generalmente più fatticce e presentano un'organica resistenza superiore in confronto delle madri appartenenti alla classe signorile.

E' dunque a queste ultime specialmente che deve ripetersi la preziosa sentenza che noi abbiamo citata. E' ad esse che può venire proficuamente consigliato il ciclismo.

Non prima di dieci anni fa le donne che avevano l'ardire di mostrarsi in pubblico *pedalando* erano *rare aves*; ora sono fortunatamente, legione.

Abbiamo detto: fortunatamente, perchè i benefici che l'esercizio del ciclismo arreca all'organismo della donna sono ormai certi.

Considerazione notevole: la donna, in genere *pedala* forse meglio dell'uomo, per le seguenti ragioni:

Essa riesce mirabilmente, per sua natura, negli esercizi d'equilibrio. E' avvezza all'automatismo: val quanto dire alla pratica dei movimenti uniformi e regolari, generalmente richiesti dalle occupazioni cui si dedica.

Oltre a ciò la donna trova, nell'esercitare la classicità dei suoi garretti mediante il ciclismo, la soddisfazione di quel gusto dell'epoca, che consiste nel suo progressivo *mascolinizzarsi*.

Anche l'aspetto esteriore della ciclista ci guadagna: il portamento di lei diviene più eretto, mentre l'abitudine dell'equilibrio conferisce eleganza e grazia ad ogni suo moto.

Non è forse il riposo delle membra, prolungato, l'assenza d'equilibrio tra il lavoro intellettuale e il lavoro fisico che cagiona tante nevrosi femminili ed è fonte di *spleen* e di umori neri dalle conseguenze imprevedibili?

Or bene: l'esercizio del ciclismo ovvia a tale inconveniente non trascurabile; mantiene l'equilibrio fra le funzioni dei vari organi e induce quindi una serenità spirituale giovevole e commendevolissima.

Il ciclismo così esercita l'azione di un vero efficacissimo calmante.

Che le donne pedalino dunque con entusiasmo e senza timore di sorta!

Acquisteranno la salute, la forza, la serenità e, naturale risultato di tali inapprezzabili pregi, la virtù suprema e maggiore: una sana, armoniosa ed imponente bellezza!

Nelle gare di nuoto, come nelle classiche competizioni inglesi, le signorine, in affollati costumi maschili, vengono contrapposte all'uomo, contendendo la palma della vittoria ai più grandi campioni dell'acqua.

E nella ginnastica, nel camottaggio, nell'ippica, nella lotta, nel pattinaggio, nel podismo, nella scherma dunque, la donna si afferma e si impone superando e vincendo tutti gli ostacoli che incontra, da tutti ammirata.

E nel nuovo e più arduo degli sports dove pochi dei campioni del sesso forte hanno osato cimentarsi, la donna ha voluto anch'essa concorrere e trionfare: voglio dire nell'aviazione.

In alto, sospesa su di un fragile e leggero apparecchio, in balia del vento e della tempesta, illuminata in fronte dalla gloria, la donna, creduta debole e paurosa, ha saputo affrontare e vincere i pericoli e le forti e superbe emozioni del nuovo sport!



tuffo nell'acqua di due signorine. (Fot. Argus - lastre Tensi).

SPORTSMEN!...
 adoperate le
LASTRE CAPPELLI
 INSTANTANEE PERFETTE
 MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA
 VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE
 Chiedete Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano.

I più grandi records dell'aviazione confermano la superiorità del

Carburatore Italiano FEROLDI

STABILIMENTI IN TORINO E BORGOSIESA. — Per informazioni rivolgersi alla Ditta FEROLDI - Torino, Via Silvio Pellico, 6.

I grandi spettacoli cinematografici di Torino

AMBROSIO

A tutto il 2 Febbraio.

LA FIGLIA UNICA

Lavoro comico sentimentale da la commedia di T. Cicconi, edito dalla **Caesar film**.

Protagonisti;

Tilde Kassay - Amleto Novelli

Direzione artistica

Camillo De Riso.

Spettacoli di prim'ordine e di prima visione.

Sale d'aspetto ben riscaldate e con scelta orchestra.

THE DEI POMERIGGI

la delizia della migliore società.

A tutto il 2 Febbraio.

IL SOLDATINO DI LEGNO

Commoventissimo dramma di attualità

BORSA

LA FIGLIA DEL SINDACO

Brillantissima commedia in 2 atti della Keystone-Trianyll.

Lunedì 3 Febbraio l'ultima film eseguita da Lyda Borelli

UNA NOTTE A CALCUTTA

SALONE

Da Lunedì continua a riportare uno strepitoso successo

GHERSI

FEMMINA

di Augusto Genina

Interprete: **ITALIA ALMIRANTE MANZINI**

Messo in scena dall'Autore

Edizione **ITALA-FILM**

Il più importante CINEMA d'Italia

Per pochi giorni.

IL DUELLO NELL'OMBRA

Magnifico dramma in 5 parti.

Protagonista **BIANCA STERNINI.**

Prossimamente

LA NEMICA

di Dario Nicodemi.

Protagonista **LINDA PINI.**

ROYAL

SPLENDOR

Via Roma, 31, 33, 35.

Telefono 40-13.

Ditta **E. ARIZZOLI e C.**

Tutte le migliori films

passano in 2^a visione al Cinema Splendor

Prezzi d'ingresso:

Galleria L. 2,00	Soldati e bambini
Primi Posti » 1,00	a metà prezzo
Secondi Posti » 0,50	(Tutto oltre la tassa).

Abbonamenti a metà prezzo per Società, famiglie, Istituti, ecc.

Galleria (libretto di 10 tagliandi) L. 10.-
Primi Posti (id.) » 5,00
Secondi Posti (id.) » 2,50

NB. La vendita degli abbonamenti è sospesa nei giorni festivi.

Col più grande successo si susseguono le rappresentazioni di **PRIMEROSE** di Deflers e Caillaudet, della Casa *Cines*, con Thea e Ugo Piperno.

La bellissima Thea si rivela al pubblico, giustificando la sua fama di nuova Linda Borelli della *Il*

Nelle eleganti *t-ilettes* di una giovinetta di grande famiglia, poi sotto l'umile veste monacale, Thea rivela il gentile personaggio di Kosa di Plenau, detta *Primerose*, l'enfant terrible della società aristocratica di cui vive. Le vicende graziose, sentimentali e dolorose della storia d'amore di *Primerose*, acquistano maggiore fascino dall'incomparabile bellezza dell'interprete e aggiunge pregio alla film il fatto che la figura di Cardinale di Méranche è impersonata dal Piperno.

Imminente: **MARTINO, il Trovatello** (I figli del capriccio), di E. Sue. Grande interpretazione di A. A. Capozzi.

VITTORIA

OFFICINE

di

Villar Perosa

Cuscinetti a sfere.

Sfere di acciaio.

VILLAR PEROSA

(Pinerolo).

IL LEONE SI RISVEGLIA E RUGGISCE

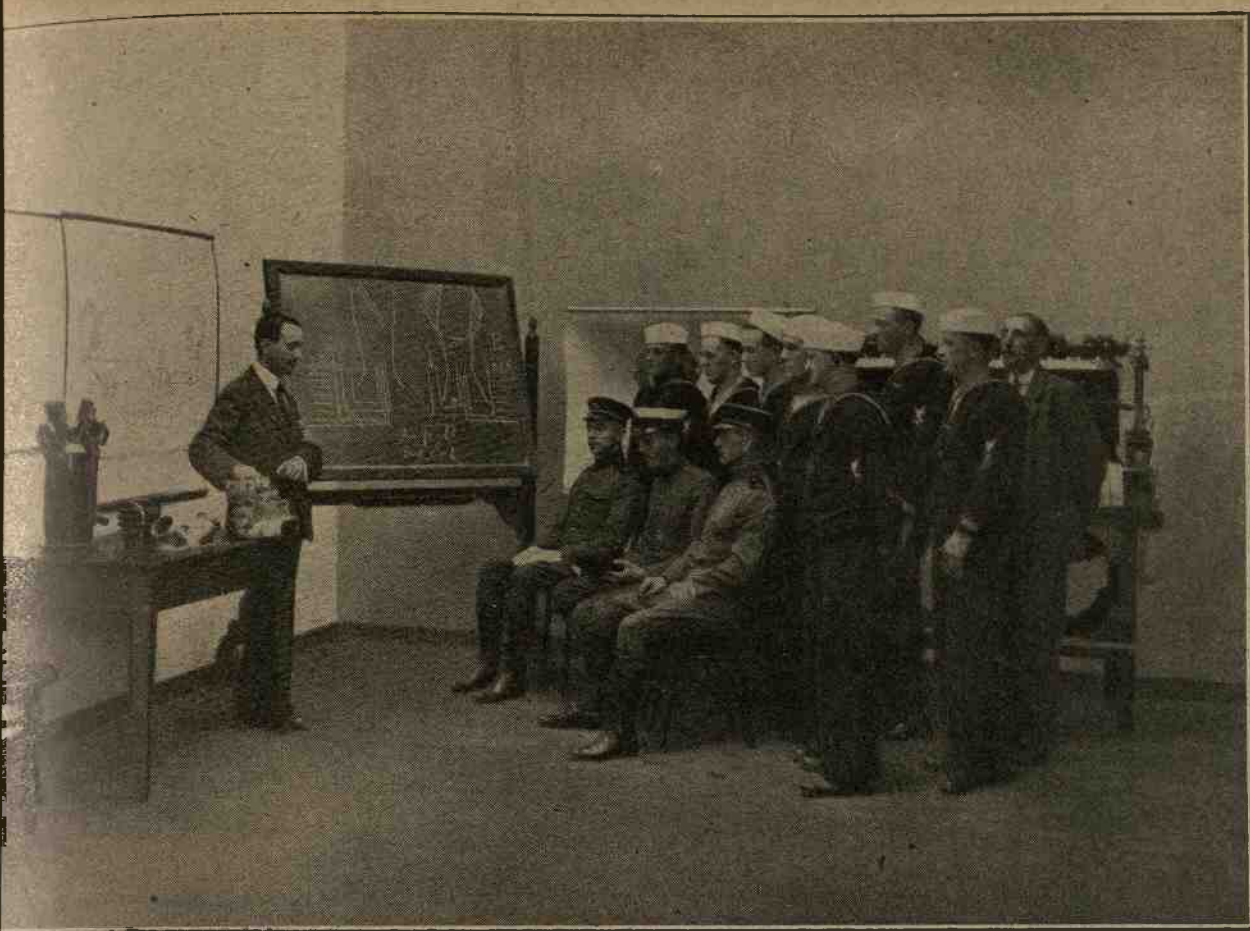
Quando corre

PEUGEOT

VINCE

Fabbrica Italiana **Cicli PEUGEOT**
Ditta G. e C. F.lli Picena di **CESARE PICENA** - Torino

Prima Fabbrica Italiana di Catene per Cicli.



L'intero progetto è basato sulle conclusioni dei più abili uomini d'affari tedeschi. Come von Tirpitz pensava che l'avvenire della Germania era sul mare, tutti i tedeschi ora invece ritengono che nell'aria si decideranno le sorti dell'avvenire. Essi pensano che la Gran Bretagna e gli Stati Uniti, con i loro enormi problemi della smobilitazione, non saranno pronti a trasformare gli aeroplani da guerra in aeroplani commerciali che fra qualche tempo.

Al Polo Nord in aeroplano.

L'Aero-Club d'America comunica che la spedizione aviatoria da esso promossa e che partirà da New York il prossimo giugno per tentare di raggiungere il Polo Nord, verrà chiamata « Spedizione Roosevelt » per onorare il grande scomparso.

Fu grazie all'intervento di Roosevelt, allora presidente degli Stati Uniti, che l'ammiraglio Peary poté ottenere il permesso di compiere il viaggio trionfale alla scoperta del Polo Nord. Per ricordare questo fatto la nave di Peary venne battezzata « Roosevelt ».

Il comandante di questa, cap. Bartlett, dirigerà ora la spedizione progettata.

Qualunque terra nuova che venisse scoperta verrà battezzata « Terra Roosevelt ».

E' per merito di Roosevelt che l'esercito degli Stati Uniti ha per il primo utilizzato l'aviazione come arma di guerra.

Le benemerite iniziative della FIAT. — Durante la guerra furono istituiti corsi speciali per motoristi di aviazione e degli eserciti alleati. — La fotografia rappresenta una lezione impartita agli americani dall'ing. Robotti.

Il mondo aeronautico
(Da una settimana all'altra).

Il grande sodalizio fra gli aviatori.

Si tenne nei locali dell'Automobile club di Torino la prima riunione della costata associazione fra il personale navigante aviazione. Erano largamente rappresentati i piloti, gli osservatori, i mitraglieri, i costruttori, oltre 500 persone. Il colonnello Piccio venne proclamato nominato presidente dell'assemblea. Espose gli scopi della costituenda associazione che sono i seguenti:

- a) Dar mezzo al personale navigante in servizio in congedo di mantenere il collegamento con l'allenamento; di avere informazioni per tutto quanto riguarda l'aviazione, il suo sviluppo, l'impiego del personale in essa;
 - b) contribuire agli studi per la navigazione in generale e in particolar modo per l'impiego dell'aviazione e per le nuove idee e scoperte relative;
 - c) organizzare prove, concorsi e manifestazioni di propaganda;
 - d) pubblicare documenti e periodici di propaganda e di studio e di applicazione dell'aviazione e mantenere l'allenamento del personale navigante;
 - e) stabilire relazioni con gli enti di aviazione in altri paesi e collaborare alle unificazioni in materia; occorre, dei principi sportivi tecnici e di organizzazione dell'aviazione.
- È stato dato mandato ad una Commissione composta dal colonnello Piccio, del comm. Mercanti, capitano Laureati di preparare lo statuto e regolamento dell'associazione da presentarsi all'assemblea generale dei soci che si terrà prossimamente.

La lega dei piloti in Francia.

Si è costituita a Parigi la *Lega dei piloti di Francia*. Essa si propone di compiere azione attiva di propaganda perchè la Francia possa conservare il primo posto nell'aviazione e non disperdere vanamente il meraviglioso materiale di studi e di energie raccolte durante la guerra.

Il Comitato provvisorio è così composto:

Capitano Gastin, capitano Marchal, capitano Mezerguez, tenente Finat, aiutante Pillon, tenente Rougier, tenente M. Chevillard, tenente Lorroil, tenente Roche, sergente Peize, aiutante Pajor, tenente Gouraud, aiutante Tallet, sergente Coraud.

La traversata dei Mediterraneo in aeroplano.

Il tenente aviatore Roget, accompagnato dal capitano Colli, partito alle 2 di domenica mattina dall'aerodromo di Miramar, in prossimità di Marsiglia, ha attraversato felicemente il Mediterraneo e, passando rasente le Baleari, è sceso felicemente alle 7 all'ippodromo Hussein-Bey vicino ad Algeri. Egli è ripartito per Marsiglia dopo una sosta di un'ora.

Il viaggio di prova dell'omnibus aereo Parigi-Londra che doveva aver luogo domenica recando a bordo una missione militare è stato rinviato per il tempo sfavorevole. La neve infatti è caduta abbondante in Parigi.

La Germania si prepara.

La Germania fa enormi preparativi segreti per ottenere la supremazia dell'aria dopo la guerra. Il primo passo sarà quello di legare i principali centri tedeschi con Berlino, e subito poi Berlino sarà unito con l'estero, Parigi-Londra-New York.

I tipi di apparecchi comprenderanno da aeroplani di 200 cavalli fino ai giganti di migliaia di cavalli. Documenti originali mostrano apparecchi che costeranno da 2000 a 5000 lire sterline (50.000 a 125.000 franchi) ciascuno. Ciascuna manifattura o gruppo di manifatture si specializzerà nella costruzione speciale di un aeroplano.



BELLIA & NIGRA

Fabbrica Nazionale Candele per Automobili

(Brevetti NIGRA).

Stabilimento e Uffici: Via Saccarelli, 5bis, 7 - TORINO

Telefono Intercomunale 36-71.

Fanali ad olio per Bicicletta
Brevetto "AQUILAS"
F.lli SANTINI - Ferrara
Vendita ai soli Negozianti.
Fortissimi sconti ai grossisti.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

Gio. ANSALDO & C.

Capitale Sociale: L. 500.000.000 interamente versato.

Sede legale: ROMA.

Sede Amministrativa ed Industriale: GENOVA.



Aeroplano Ansaldo in volo.

Stabilimenti:

- | | |
|--|--|
| 1. Stabilimento Meccanico. | 16. Cantiere Aeronautico N. 2. |
| 2. Stabilimento per la costruzione di Locomotive. | 17. Cantiere Aeronautico N. 3 (già SIT). |
| 3. Stabilimento per la costruzione delle Artiglierie. | 18. Cantiere Aeronautico N. 4. |
| 4. Stabilimento della Fiumara per Munizioni da Guerra. | 19. Cantiere Aeronautico N. 5 (già POMILIO). |
| 5. Stabilimento per la costruzione di Motori da Aviazione. | 20. Fabbrica di tubi Ansaldo. |
| 6. Fonderia di Acciaio. | 21. Stabilimento per la fabbricazione di Bossoli d'Artiglieria. |
| 7. Acciaierie Fabbriche Corazze. | 22. Cantiere Navale. |
| 8. Stabilimento per la produzione dell'Ossigeno e dell'Idrogeno. | 23. Cantiere per Navi di legno. |
| 9. Stabilimento termo-chimico (Tungsteno e Molibdeno). | 24. Proiettificio Ansaldo. |
| 10. Nuovo Stabilimento per la costruzione delle Artiglierie. | 25. Fonderia di ghisa. |
| 11. Stabilimento Elettrotecnico. | 26. Officine allestimento navi. |
| 12. Fonderie di Bronzo e di Alluminio. | 27. Stabilimento per la lavorazione di Materiali refrattari. |
| 13. Stabilimento Metallurgico Delta. | 28. Cave e Fornaci. |
| 14. Officine per la costruzione di Motori a scoppio e combustione interna. | 29. Miniere di Cogne. |
| 15. Cantiere Aeronautico N. 1. | 30. Stabilimento Elettrosiderurgico Alti forni, Acciaierie, Laminatoi. |

Il 1919 Ciclistico

Les équipes LEGNANO-PIRELLI

Azzini G. - Galetti C. - Sivocci - Poid.



Sivocci.



Poid.
(Fot. STRAZZA - lastre Cappelli)



Giuseppe Azzini.
(Fot. Strazza - lastre Cappelli).



Carlo Galetti.

giorno fare del moto, ogni giorno dare al nostro organismo quella cura che è l'unica perchè esso si mantenga valido e forte.

Noi vorremmo anche assistere alla completa e splendida riuscita di tutte — non una di meno — queste gare messe in programma dal periodico napoletano, vorremmo che il milione di abitanti, di cui si gloria

i piani più bassi; voi ci parlate di voler dar vita agli sports in Napoli, stimandoli degnamente come beneficii sociali ed indispensabili alla grandezza del paese ed alla risurrezione dei popoli che i paesi stessi formano, ma non ci parlate degli elementi che questa vita, questo grande movimento dovranno comporre. Vorrete far da soli, e cominciando *ab ovo* impegnarvi in un simile lavoro per il quale, altrove, sono occorse centinaia di società sportive — fondatissime e ricchissime di mezzi e di soci — e migliaia di uomini, mentre voi non avrete ad aiutarvi — qualora lo volessero fare — che due o tre tiscicucci circolanti da balli e quei tali venti o trenta esaltati?

No, amici cari che a noi potete essere figli se non nipoti, voi vi illudete, e noi ci permettiamo anche di dirvi che avete completamente sbagliato la strada, giacchè voi avreste dovuto già da anni cominciare a costruire le fondamenta ed ora potreste benissimo essere giunti al terrazzo dell'ultimo piano. Ma siete ancora in tempo e se vorrete potrete riacquistare quel tempo perduto, e col ritmo veloce col quale oggi si svolge la vita, riguadagnare molto di quel tempo perduto e raggiungere quello sviluppo sportivo che forse a quest'ora inviate alle altre città, senza considerare che mentre altrove si lavorava a costruire, qui si lavorava a demolire o non si lavorava affatto se non a comporre canzonette e ad organizzare feste e festuciole con bengala e *tricchì-tracche*...

Non è colpa vostra, giovani amici, siamo ben d'accordo su questo punto, ma di quelli che vi precedettero. Voi non vi perdetevi più oltre in vani e tardivi rimproveri, ma agite ed agite bene. Costruite le basi, le solide basi del grande edificio che avete in mente di costruire e per ora lasciate ogni idea di grandiosità che morirebbe affogata nell'indifferenza e nell'oblio. Pensate a raccogliere uomini di buona volontà, di riunirli in associazioni, formate dei grandi nuclei — e ricordatevi di far largo posto ai giovani, a tutti i giovani, e quando sarete sicuri che mille e mille volontà vi sorreggono, vi aiutano, vi seguono, allora sì che con sicurezza del fatto presente e dello scopo avvenire voi potrete lavorare ed ottenere. Ci vuole il popolo, tutto il popolo, che vi segua cosciente e disciplinato, mentre finora lo sport a Napoli non ha avuto che quei venti o trenta esaltati e pochissimi uomini infastiditi dalle notti al club o dalle donne troppo profumate, ed hanno cercato nello sport qualche nuova forma di snobismo!

Via, siamo sinceri, le basi non ci sono e l'edificio può crollare. Amici, diamoci la mano ed assieme facciamo opera di grandezza e di salvezza, ma studiamo ben profondamente i mezzi, per raggiungere questo scopo onde non perdere tempo e fatica.

È questo ultimo fatto spesso si è verificato nelle cose della nostra povera terra.

RAFFAELE PERRONE.

Napoli, Gennaio 1919.

CACAO TALMONE

Il re dei Cioccolati *Il cacao del Re*

È un futuro vincitore di Gare perchè usa il Cacao Talmone.

Sport e il Mezzogiorno

(Lettere Napoletane).

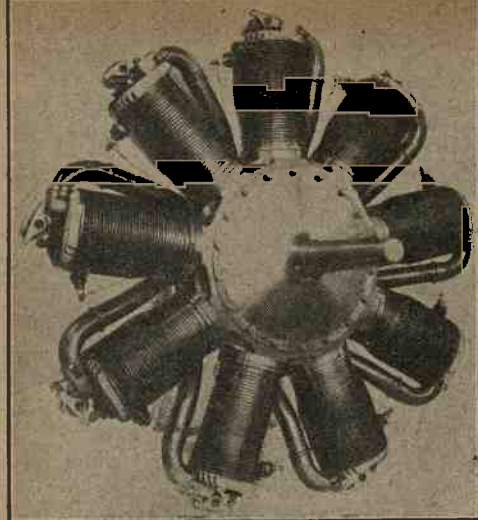
II.
Iniziamo il discorso sul programma del *Mattino* che noi giudicammo un atto di coraggio che noi approviamo completamente per le finalità che tenta di raggiungere, ma che non è confortato da qualche cosa di solido che ci dia la base sulla quale si possa, si voglia e si debba erigere quella tale vita sportiva napoletana quale deve rappresentare per il nostro paese e per il mondo intero in genere, quella cosa che è l'avvenire del mondo, come vero fatto sociale.

Il periodico nell'affrontare l'immane fatica di provare — come dicesi in gergo cinematografico — una decina di manifestazioni sportive, non ci dà quali basi, con quali organizzazioni e con quali uomini queste manifestazioni sportive vorranno anno passare dal desiderio... alla realizzazione, e non voglia far conto su quei venti o trentini esaltati che sempre amarono e tentarono di fare lo sport, e sempre restarono col loro spirito solitario a rimpiangere ogni loro fatica, ogni loro sforzo. Nè vorrà farci credere, a noi che conosciamo la vita napoletana in generale e quella in particolare, che a Napoli esistano e fioriscano o almeno facciano qualche cosa le cosiddette società di ironia ma verità franca e leale — società di amici. Noi — e il periodico prima di noi, se amiamo il dia la precedenza perchè scrive e parla per il proprio paese nel quale vive, mentre noi ce ne siamo allontanati da qualche anno... — conosciamo il valore, più che il numero, il valore di queste manifestazioni sportive napoletane e quindi avremmo quasi un diritto di avere scritto, quanto il *Mattino* ha fatto su di esse dovessimo contare per lo svolgimento di un così bello, attraente ed utilitario programma, quale è quello ammantato. Ed allora? Poche insignificanti le società, pochissimi e senza forse anche senza altre illusioni — quelli che il periodico raccoglie in un gruppetto di venti o trenta esaltati, su quali elementi fonda il programma per lo svolgimento di una decina o più di manifestazioni sportive le quali o debbono riuscire o allora serviranno allo scopo che il periodico si è prefisso nelle parole che precedono al programma, o riusciranno delle piccole e misere festuciole, come quelle delle processioncine con relazioni, come quelle delle processioncine con relazioni d'artificio, ed allora chi si è visto si è visto e smorzati i lumi ognuno se ne andrà a dormire, salvo i pochi nottambuli che strimpelleranno sui balconi delle mogliettine sentimentali le loro canzonette dell'ultima ora...

Ma ci perdoni il periodico napoletano se da noi conoscitori della vita sportiva non solo napoletana, ma italiana ed anche universale, ci perdoni di esprimere con franchezza e rudezza il nostro pensiero ed il nostro parere — noi, ripetiamo, non abbiamo voluto non la carne sulla graticola, ma il fuoco sotto, ed un fuoco bene acceso, con legna duraturi, non con paglia o carta straccia, e del resto è fatto quello che noi accendiamo con i nostri articoli, quando essi non muovono gli uomini non li spingono all'azione. E questo fuoco di carne da cuocere avrebbe dovuto essere acceso dalle sacre vestali del giornalismo napoletano, tenuto acceso, per anni ed anni, senza interruzione, senza soste, senza riposi, senza complimenti, senza lusinghe, senza pregiudizi, senza riguardi... e non senza. Perchè non basta fare oggi una rivista a Posillipo e poi restarsene nell'ambasciata a rinchiusi per altri trecento e più giorni dell'anno, ma bisogna — per averne i benefici — ogni giorno godere dell'aria, ogni

della giornata, e conosciamo ancora come il nostro popolo non sappia trarre conseguenze anche dalle più chiare e più evidenti premesse.

Ed è perciò che vorremmo essere in mezzo a questi cari amici del periodico napoletano (essi saranno sicuramente dei giovani e noi l'abbiamo scritto mille volte che solo dai giovani il mondo nuovo si può attendere quelle azioni che veramente nuovo lo faranno proclamare) e vorremmo dire loro: amici, compagni nel nobile scopo, la strada da voi intrapresa non ci persuade. Voi ci ricordate un po' il giochetto dei bambini che caricano sopra un debole carrettino tanta di quella roba fino a farne spezzare gli assi e le ruote. Voi avete costruito, o meglio pensato di costruire con l'esposizione del vostro innegabilmente magnifico programma l'ultimo piano di uno splendido edificio, ma non vediamo né le fondamenta, né



Motore LE RHONE, 120 HP.

STABILIMENTI CHIRIBIRI & C VELOCI-AUTOMOBILI TORINO

Motoaratri speciali brevettate.

Vetturette a 4 posti 10-12 HP. - Cuscinetti a sfere.



Officine "Radio" Milano

CANDELE DI ACCENSIONE

per Motori di Aeroplani, Automobili, ecc.

Officine: Via Bezzecca, 2 (**Gorla 1°**) - Telef. 214-24.

Amministrazione ed Ufficio Vendite: Via Bocchetto, 8 - Telef. 85-41 - **MILANO**

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: - **TORINO**

Succursali a: **NODANE · PARIGI · BULLOGNE (sur Mer) · LUINO · GENOVA · MILANO · FIRENZE**

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per **CHASSIS · VETTURE · CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE**

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.
Premiato con Medaglia d'Oro dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.

FABBRICA **RADIATORI** BREVETTATI
PER AUTOMOBILI ED AVIAZIONE
TIPO DAIMLER TIPO D'API TUBI QUADRI SENZA SALDATURA
RIPARAZIONI

P. COTTINO & C

FONDERIA · LAMINAZIONE · TRAFILERIA
TORINO · VIA MONTI, 24. TEL. 22-79 · TEL. COTTINRADI

CASA FONDATA NEL 1898

PONZIO GIOVANNI, Gerente responsabile.